

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2025 - 2027**

**Comune di San Ponso  
Provincia di Torino**

**-Nota di Aggiornamento-**

# **SOMMARIO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **a) RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione  
Risultanze del territorio  
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **b) MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta  
Servizi gestiti in forma associata  
Servizi affidati a organismi partecipati  
Servizi affidati ad altri soggetti  
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **c) SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente  
Livello di indebitamento  
Debiti fuori bilancio riconosciuti

#### **d) GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **e) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

**PARTE SECONDA**

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

**a) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

**b) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

**c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

**d) Principali obiettivi delle missioni attivate**

**e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

**f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

**g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

**h) Altri eventuali strumenti di programmazione**

## 1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

*“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.*

*Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:*

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

*Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.*

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2029, comprende l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## PARTE PRIMA

# **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

**1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente**

**Risultanze della popolazione**

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

*Dati Anagrafici*

Voce	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione al 31.12	263	257	248	238	236
Nuclei familiari	116	120	118	115	111

*Andamento demografico della popolazione*

Voce	2019	2020	2021	2022	2023
Nati nell'anno	2	2	0	1	0
Deceduti nell'anno	2	2	5	3	2
Saldo naturale nell'anno	0	0	-5	-2	-2
Iscritti da altri comuni	15	11	8	3	11
Cancellati per altri comuni	18	17	13	10	11
Cancellati per l'estero	0	0	0	1	0
Altri cancellati	1	0	0	0	1
Saldo migratorio e per altri motivi	10	-6	-4	-8	-1
Nr. medio di componenti per fam.	2	2	2	2	2
Iscritti dall'estero	0	0	1	0	1
Altri iscritti	0	0	0	0	0

**Risultanze del Territorio**

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

*Dati Territoriali*

Voce	2019	2020	2021	2022	2023
Frazioni geografiche	0	0	0	0	0
Superficie totale del Comune (ha)	220	220	220	220	220
Superficie urbana (ha)	-	-	-	-	-
Lunghezza delle strade interne centro abitato (ha)	1	1	1	1	1

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027**

*Strutture*

<b>Voce</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Asili nido	0	0	0	0	0
Scuole materne ( <i>paritarie private</i> )	0	0	0	0	0
Scuole elementari	0	0	0	0	0
Impianti sportivi	0	0	0	0	0
Mense scolastiche	0	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	36	36	36	36	39

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato

SI

NO

## **2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

### **Servizi gestiti in forma diretta**

.....

### **Servizi gestiti in forma associata**

.....

- Servizio di Centrale Unica di Committenza in convenzione con il Comune di Lombardore
- Servizio di segreteria comunale – verrà approvata una nuova convenzione di segreteria comunale nel corso del 2025.
- Servizio di polizia municipale in convenzione con il Comune di San Francesco al Campo – È in corso di approvazione il rinnovo della convenzione.
- Servizi scolastici – scuola elementare – in convenzione con il Comune di Salassa
- Servizi scolastici – scuola media – in convenzione con il Comune di Valperga

### **Servizi affidati a organismi partecipati**

.....

#### **ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI O PARTECIPATI E SOCIETÀ CONTROLLATE CHE COMPONGONO IL G.A.P. COMUNE DI SAN PONSO**

Servizio idrico integrato - S.M.A.T.- Società Metropolitana Acque Torinesi

Servizio Socio Assistenziale - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38

Servizio Smaltimento rifiuti - Consorzio Canavesano Ambiente

### **Servizi affidati ad altri soggetti**

.....

Società partecipate

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

S.M.A.T.- Società Metropolitana Acque Torinesi

Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38

Consorzio Canavesano Ambiente

### 3 - Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 161.539,79

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 161.539,79

Fondo cassa al 31/12/2022 € 179.141,53

Fondo cassa al 31/12/2021 € 235.219,62

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n. 0.	€. 0,00
2022	n. 0.	€. 0,00
2021	n. 0.	€. 0,00

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	0,00	312.620,63	0,00 %
2022	0,00	245.021,22	0,00 %
2021	0,00	262.552,60	0,00 %

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

## 4 - Gestione delle risorse umane

### Personale

L'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022 ha previsto l'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale all'interno del PIAO. L'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 aggiornato a tale disposizione prevede, al paragrafo 8.2, l'indicazione delle "risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi" nella Parte 2 della Sezione Operativa del DUP.

L'attuale formulazione del paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1, disciplinate i contenuti del DUP degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, prevede, per gli enti con popolazione compresa tra i 2.001 ed i 5.000 abitanti, l'inserimento all'interno del DUP semplificato del documento di programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, quantificate entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Il paragrafo 8.4.1 dispone infine che "ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata", limitandosi all'illustrazione dell'organizzazione dell'Ente e del suo personale.

Si riportano a tal fine le seguenti informazioni:

Inquadramento	Numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area Operatori (ex Cat. A)	0	0	0
Area Operatori esperti (ex Cat.B)	0	0	0
Area Istruttori (ex Cat. C)	5	1	4
Area Funzionari ed elevata qualificazione (ex Cat. D)	0	0	0
TOTALE	5	1	4

## 5 - Vincoli di finanza pubblica

### Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

La Legge di bilancio per il 2019, nell'abolire la normativa previgente, ha portato il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio è stato considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato in ciascuno degli esercizi del quinquennio 2019-2023, in relazione a tale periodo l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La sopracitata normativa è tuttora vigente: per quanto concerne il triennio 2025/2027, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

Nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, che implicano la determinazione di nuove regole comuni di bilancio, sono state tuttavia emanate due disposizioni concernenti il concorso dei Comuni alla finanza pubblica, i cui importi dovranno trovare spazio all'interno delle previsioni di bilancio 2025/2027:

- commi 850 e 853 art. 1 L. 178/2020 (poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter DL 132/2023): prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025;
- commi 533-535 art. 1 L. 213/2023, n. 213: prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028.

Il riparto del contributo previsto dalla L. 178/2020 è oggetto di decreto ministeriale del 29 marzo 2024, mentre gli importi a carico di ciascun Comune relativi al contributo ex L. 213/2023 non sono ancora noti.

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027**

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A) ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

#### Entrate tributarie

Le principali **entrate tributarie** sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 25.06.2020.
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 28.06.2021.

In attuazione del c. 756 L. 160/2019, il DM 07.07.2023 aveva previsto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2024, di elaborazione e trasmissione del prospetto delle aliquote da inserire nella deliberazione delle tariffe attraverso apposita applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, utilizzando pertanto le sole casistiche di differenziazione delle aliquote IMU ivi previste.

Viste le criticità evidenziate dai Comuni durante la fase di sperimentazione avviata dal MEF nell'ottobre 2023, legate soprattutto all'assenza di alcune fattispecie impositive previste dai regolamenti comunali, con l'art. 6 ter del DL 132/2023 (Decreto Milleproroghe) l'obbligo è stato prorogato all'anno di imposta 2025.

Con il decreto ministeriale 6 settembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 18 settembre 2024, sono state integrate le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2026.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2025/2027 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente. L'Ente si riserva in particolare di effettuare, ove necessario, i necessari aggiornamenti al regolamento IMU ai fini di adeguarlo alla tipizzazione delle casistiche di differenziazione delle aliquote IMU imposta dal DM 06.09.2024

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Non si prevede, nel corso del triennio 2025/2027, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2024
- confermare le agevolazioni ed esenzioni vigenti

Per quanto concerne la TARI, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 22.04.2022 è stato approvato il PEF per il periodo 2022/2025, successivamente aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 24.04.2024 in relazione al biennio 2024/2025. Per il periodo in esame non si prevedono al momento modifiche.

### ADDIZIONALE COMUNALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Non ricorre la fattispecie.

#### Trasferimenti correnti

Stabiliti da opportune tabelle ministeriali sono consultabili liberamente per annualità, sul sito:

<https://finanzalocale.interno.gov.it/banchedati.html>

Appartengono questa fattispecie i trasferimenti erariali e le eventuali attribuzioni di risorse.

#### Entrate extratributarie – Tariffe e Diritti

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi. Eventuali voci non quantificate rispondono all'esigenza di redigere la presente programmazione in un'ottica più prudenziale.

#### UTILIZZO SALONE PLURIUSO DI PROPRIETÀ

UTILIZZATORE	TARIFFA PER UTILIZZO	RIMBORSO SPESE
FESTE PRIVATE – NON RESIDENTI	€. 100,00 + IVA 22% = €. 122,00	€ 25,00
FESTE PRIVATE – RESIDENTI	€. 80,00 + IVA 22% = €. 97,60	€ 25,00
AFFITTO A ORE (NON PER FESTE PRIVATE)	€. 20,00/H + IVA 22% = €. 24,40/H	€ 25,00
CONCESSIONE A TARIFFA RIDOTTA	€. 40,00 + IVA 22% = €. 48,80	€ 25,00
CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO	€. 0,00	€ 25,00

#### DIRITTI DI SEGRETERIA – UFFICIO DEMOGRAFICO/ANAGRAFE

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027**

RIF.	DESCRIZIONE	EURO
1.	Fotocopia su carta normale - formato A/4 - per ogni facciata	0,20
2.	Fotocopia su carta normale - formato A/3 - per ogni facciata	0,25
3.	Fotocopia fronte-retro su carta normale formato A/4 e A/3	0,40
4.	Pagina stampata da computer o terminale	0,15
5.	Dischetto PC contenente testi o dati	2,50
6.	Fotocopia di vario formato su carta lucida	4,00
7.	Etichetta stampata su foglio singolo o continuo	0,05
8.	Pagina di elaborazione di dati stampata su foglio singolo o continuo (con un minimo di euro 5,16)	0,15
9.	Rilascio gratuito di fotocopie, nel caso in cui il rimborso ammonti ad una somma inferiore a 1,00 (viene previsto il pagamento solo se vengono rilasciate più di 5/4 fotocopie normali, cioè pagamento minimo di euro 1,00)	1,50
10.	Dischetto contenente le liste elettorali	10,00
11.	Copia su C.D. o cartaceo di piani urbanistici o progetti per uso esclusivo del richiedente con divieto di riproduzione	A richiesta
12.	Stampa a colori su carta formato A/4 - per ogni facciata	1,00
13.	Stampa a colori su carta formato A/3 - per ogni facciata	1,20

RIF.	DESCRIZIONE	DIRITTI SEGRETERIA EURO	RIMBORSO SPESE EURO	TOTALE EURO
1.	Certificati di qualunque natura, atti di notorietà, nulla-osta di qualsiasi specie ed autenticazione firme:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
2.	Stati di famiglia:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,98	1,00
3.	Carte di identità	0,26	5,16	5,42
4.	C.I.E. Carta Identità Elettronica	0,55	5,16	5,71
5.	C.I.E. Carta Identità Elettronica			11,21
6.	C.I.E. Quota ministero per Carta Identità Elettronica			16,79
7.	Certificati ed attestati redatti o meno a mano, con ricerca di archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per ogni singolo nominativo contenuto in tali atti:			
	IN BOLLO	5,16	1,84	7,00
	IN CARTA SEMPLICE	2,58	1,42	4,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027**

8.	Copie conformi:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
1.	Certificati di qualunque natura, atti di notorietà, nulla-osta di qualsiasi specie ed autenticazione firme:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
2.	Stati di famiglia:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,98	1,00
3.	Carte di identità	0,26	5,16	5,42

4.	Certificati ed attestati redatti o meno a mano, con ricerca di archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per ogni singolo nominativo contenuto in tali atti:			
	IN BOLLO	5,16	1,84	7,00
	IN CARTA SEMPLICE	2,58	1,42	4,00
5.	Copie conformi:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00

**DIRITTI DI SEGRETERIA – UFFICIO TECNICO**

A) CERTIFICAZIONI DI DESTINAZIONE URBANISTICA, di cui all'art. 30 comma 2 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 5,17 - max € 51,65)

1. fino a n. 5 particelle catastali € 10,00=
2. da n. 6 a n. 10 particelle catastali € 20,00=
3. da n. 11 a n. 20 particelle catastali € 30,00=
4. oltre n. 20 particelle catastali € 40,00=

B) AUTORIZZAZIONI, di cui all'art. 7 del D.L. 23/01/1982 n. 9 convertito con modificazioni della legge 25/03/1982 n. 94 (occupazione suolo pubblico, targhe-insegne, ecc..) (min. € 5,17 - max. € 51,65)

1. € 25,00=

C) DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' di cui agli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 51,65 - max. 516,46)

1. Interventi di cui al comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (normali) € 52,00=
2. Interventi di cui al comma 2 dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (varianti) € 52,00=
3. Interventi di cui al comma 3 - punto a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (ristrutturazioni art. 10 comma 1 lett. c):
  - Interventi di completamento (ampliamenti e sopraelevazioni) e cambi di destinazione d'uso € 75,00=
  - Interventi sul patrimonio edilizio esistente € 52,00=
4. Interventi di cui al comma 3 - punto b) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica a seguito di piani attuativi) € 75,00=
5. Interventi di cui al comma 3 - punto c) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (nuova costruzione in diretta esecuzione degli strumenti urbanistici generali) € 100,00=
6. Eliminazione barriere architettoniche: esente

D) TITOLI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI RECUPERO DI INIZIATIVA DEI PRIVATI di cui all'art. 30 della Legge 05/08/1978 n. 457, nonché all'art. 43 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. (min. € 5,17 - max. € 51,65) € 25,00=

E) TITOLI PER LA LOTTIZZAZIONE DI AREE (PIANI ESECUTIVI CONVENZIONATI), di cui all'art. 28 della legge 17/08/1942 n. 1150, nonché agli artt. 43-44 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. (min. € 51,65 - max. € 516,46)

- aree residenziali - volume inferiore a mc. 3.000 € 260,00=
- aree residenziali - volume superiore a mc. 3.000 € 450,00=
- aree industriali - artig. - comm. - terziarie - superficie coperta inferiore a mq. 1.000 € 260,00=
- aree industriali - artig. - comm. - terziarie - superficie coperta superiore a mq. 1.000 € 450,00=

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

### F) CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA (min. € 5,17 - max. 51,65)

- Certificati ed attestazioni in genere (tipologia, intervento, condono edilizio...) non comportanti sopralluogo da parte del Servizio competente € 10,00=
- Certificati ed attestazioni in genere (ricongiungimento familiare, certificato di sponsor, verifica distanze in loco...) comportanti sopralluogo da parte del Servizio competente € 20,00=
- Certificati relativi ad agibilità immobili € 25,00=

### G) PERMESSO DI COSTRUIRE di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 15,50 - max. € 516,46)

- Interventi di nuova costruzione (art. 10 comma a) € 100,00=
- Interventi di ristrutturazione urbanistica (art. 10 comma 1 lett. b) € 150,00=
- Interventi di ristrutturazione edilizia (art. 10 comma 1 lett. c)
  1. Interventi di completamento (ampliamenti e sopraelevazioni) e cambi di destinazione d'uso € 100,00=
  2. Interventi sul patrimonio edilizio esistente € 75,00=
- Interventi subordinati D.I.A. per i quali ci si avvale del permesso (art. 10 comma 7) € 75,00=
- Opere di urbanizzazione primaria € 100,00=
- Permessi di costruire in sanatoria di opere edilizie abusive (condono) € 150,00=

### G/1) RINNOVI, PROROGHE E VOLTURE DI PERMESSI DI COSTRUIRE € 25,00=

### H) ACCESSO AGLI ATTI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90 O RICERCA DELLE PRATICHE EDILIZIE IN ARCHIVIO CON DATI CERTI:

€. 30,00=\*

\*L'importo sopra specificato non comprende le copie fotostatiche degli atti e degli elaborati richieste, le quali dovranno essere pagate a parte, secondo le tariffe predisposte dall'Amministrazione Comunale

## CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 23 aprile 2021 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - TARIFFE DAL 1° GENNAIO 2021 – APPROVAZIONE”;

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 23 aprile 2021 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O A PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE”;

Premesso che:

- l'art. 1, commi da 816 a 836 della legge 160/2019, disciplina, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato "canone”;
- l'art. 1, comma 847 della Legge 160/2019, stabilisce l'abrogazione dei capi I e II del D. Lgs. n. 507/93 e gli artt. 62 e 63 del D.lgs. n. 446/97, annullando pertanto anche i precedenti Regolamenti comunali approvati in materia di TOSAP, ICP e DPA;
- il nuovo canone sostituisce la vigente tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- il nuovo canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Alla luce di quanto disposto dal Legislatore si sono accorpate in unica voce/capitolo le entrate riferibili alle precedenti voci tributarie.

## **FITTI REALI**

Contratti di locazione attualmente in corso:

- Poste Italiane di cui al Prot. N. 1238 del 2016, art. 28 Legge 392/78 pari ad Euro 677,88 rinnovato fino al 28.02.2026.

## **PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE**

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nella misura del 50% del gettito realizzato, tenuto conto di alcuni limiti:

- una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente locale;
- una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie;
- la residua quota per altre finalità collegate al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente locale, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle strade comunali. Inoltre, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti disagiati, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale presso le scuole di qualsiasi grado e tenuti dagli organi di polizia locale, oltre a interventi in favore della mobilità ciclopedonale.

L'articolo 208 dispone che tale riparto venga stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, la quale potrebbe destinare anche una quota superiore al 50% alle finalità sopra elencate. Oltre a questa precisazione, va ricordato che l'articolo 142, comma 12 bis, prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate tramite l'uso di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità o mezzi tecnici di controllo a distanza, sono attribuiti nella misura del 50% ciascuno all'ente proprietario della strada su cui è effettuato l'accertamento e all'Ente da cui dipende l'organo accertatore. Le somme così introitate per questa attività sono destinate a interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, compresa la segnaletica stradale e le barriere, nonché al potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le spese di personale nel rispetto delle norme sul pubblico impiego e sul contenimento della spesa. Potrebbe rendersi necessario, quindi, indicare nel bilancio più voci di entrata e di spesa, in quanto sulle strade comunali potrebbero essere rilevate violazioni riguardanti la velocità da parte di agenti della Polizia di Stato nel cui caso al Comune debba essere devoluto il 50% della somma introitata; se la polizia municipale effettua tali rilevazioni su strada provinciale o statale, invece, il 50% del riscosso deve essere devoluto rispettivamente alla Provincia o allo Stato. Come indicato dall'allegato A/2 al D.lgs. 118/2011, la somma da utilizzare al fine del rispetto dei vincoli di destinazione, è rappresentata dal totale delle entrate da sanzioni, dedotto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto. La parte vincolata viene totalmente assorbita per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

Con deliberazione di C.C. nr. 2 del 27.01.2022 è stata approvata la convenzione con il Comune di San Francesco al Campo – Lombardore e San Ponso fino al 31.12.2024.

L'Ente sta definendo il rinnovo della convenzione a partire dall'anno 2025.

**Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

PROVENTI DALLA CONCESSIONE DI LOCULI

La costruzione e la manutenzione dei cimiteri costituiscono attività obbligatorie dei Comuni come dettagliatamente indicato nel regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. I cimiteri sono beni demaniali ai sensi dell'art. 824 del C.C. e sono soggetti, come tali, al regime previsto dagli artt. 823 e segg. del C.C. La principale fonte di finanziamento è normalmente costituita dagli introiti delle concessioni cimiteriali che il Comune rilascia con appositi provvedimenti amministrativi.

**Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Non è previsto al momento il ricorso all' indebitamento.

## B) SPESE

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

#### **PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

Nel corso del triennio 2025/2027 l'Ente intende finanziare le seguenti attività mediante fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**:

#### **esercizio 2025**

<u>Contributo</u>	<u>Misura, componente e investimento</u>	<u>Importo</u>	<u>Utilizzo</u>
Estensione dell'utilizzo dell'ANPR – Adesione allo Stato Civile Digitale ANSC	M1C1 Inv. 1.4 – Misura 1.4.4	€ 3.928,40	allo Stato Civile Digitale ANSC

#### **esercizio 2026**

Non previsto

#### **LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) e Obiettivi di Servizio**

I LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) costituiscono il nucleo di prestazioni da erogare in modo uniforme sul territorio nazionale al fine di garantire la tutela dei diritti civili e sociali nelle diverse macroaree definite dalla legge (sanità, scuola, assistenza, trasporti, ecc.).

I LEP sono stati introdotti in sede di riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001. Mentre l'attuazione dei medesimi compete anche agli enti territoriali, la potestà legislativa relativa alla loro definizione è competenza esclusiva dello Stato.

Definire i Lep significa stabilire, per ciascun servizio essenziale, un livello garantito e valido ovunque individuando pertanto uno standard che ogni ente locale deve offrire. A fronte dell'imposizione di tali standard lo Stato interviene però, ove giudicato necessario, con il trasferimento di risorse aggiuntive finalizzate all'implementazione dei medesimi. Tali risorse hanno natura strutturale.

La definizione dei Lep in alcuni casi è implicita in norme già vigenti (es. servizio di anagrafe), mentre in una serie di altri settori i livelli del servizio da garantire sono ancora in corso di individuazione.

Nell'ambito di un percorso di avvicinamento ai Lep, nel 2021 sono stati introdotti gli obiettivi di servizio (Os).

Per quanto concerne i Comuni sono ad oggi stati individuati Obiettivi di Servizio e assegnate eventuali risorse aggiuntive nei seguenti ambiti:

- Sviluppo dei servizi sociali (a partire dall'esercizio 2021)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Potenziamento del servizio degli asili nido (a partire dall'esercizio 2022)
- Potenziamento del trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (a partire dall'esercizio 2022)

E' invece in corso la definizione degli Obiettivi di Servizio in relazione all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, sebbene un contributo finalizzato al potenziamento del servizio sia riconosciuto già a partire dall'esercizio 2022.

Il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio e l'utilizzo delle correlate risorse aggiuntive assegnate sono oggetto di rendicontazione annuale.

Diversamente da quanto disposto dalla disciplina previgente, il comma 498 dell'art. 1 della Legge di bilancio per il 2024 prevede, in caso di mancato raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio per ciascuno degli anni 2021 e successivi, che: *"...il Ministero dell'Interno provvede alla nomina di un commissario che è individuato nel Sindaco pro tempore del Comune inadempiente; il commissario [...] deve provvedere [...] ad attivarsi affinché l'obiettivo di servizio assegnato o il LEP sia garantito. Nel caso in cui perduri l'inadempimento da parte dell'Ente, il Ministero dell'Interno nomina con successivo decreto un commissario su designazione del Prefetto".* Nel caso in cui, invece, il Comune certifichi l'assenza di utenti, il Ministero provvederà al recupero delle somme.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 18.10.2024 ha provveduto a nominare commissario, a titolo gratuito e senza oneri a carico della finanza pubblica, il sindaco del Comune di San Ponso. Le attività previste dal cronoprogramma indicato nel decreto sono da completare entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, avvenuta il 18.11.2024.

Nel corso del periodo 2021-2023 all'Ente sono state attribuite le seguenti risorse aggiuntive:

	2021	2022	2023
Servizi sociali	527,29	806,22	702,33
Asili nido	Non previste	7.668,20	7.668,04

Nel periodo 2021-2023 non è stato possibile utilizzare (e si è pertanto provveduto a vincolare nel risultato di amministrazione) i seguenti importi:

	2021	2022	2023
Asili nido	Risorse non previste	//	4.961,73

Per quanto concerne le assegnazioni per gli esercizi 2024 e futuri, sono attualmente noti i seguenti importi:

	Spettanze 2024	Spettanze 2025	Spettanze 2026	Spettanze 2027
Servizi sociali	806,22	Non ancora determinate	Non ancora determinate	Non ancora determinate
Asili nido	7.668,20	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile	15.336,25

Mediante l'utilizzo delle succitate risorse, ivi comprese quelle derivanti da esercizi precedenti, si intende attivare/proseguire le seguenti iniziative:

Sviluppo dei servizi sociali:

L'Ente riserva le somme al Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (C.I.S.S. 38), che si occupa di potenziare i servizi sociali svolti per il Comune.

Potenziamento del servizio degli asili nido:

Con decreto del Ministero dell'Interno del 18.10.2024 ha provveduto a nominare commissario, a titolo gratuito e senza oneri a carico della finanza pubblica, il sindaco del Comune di San Ponso. Le attività previste dal cronoprogramma indicato nel decreto sono da completare entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, avvenuta il 18.11.2024.

**Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Non sono previste assunzioni nel triennio 2025/2027;

**Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi**

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Lo strumento di programmazione, precedentemente disciplinato dal Decreto Legislativo n. 50/2016 ora sostituito dal D.Lgs. 36/2023, acquisisce quindi respiro triennale in luogo dell'estensione biennale precedentemente prevista.

Al medesimo articolo 37, il D.Lgs. 36/2023 prevede inoltre che "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)"; tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il D.Lgs. 36/2023 mette infine a disposizione, all'interno dell'allegato I.5, il nuovo schema da utilizzare per la predisposizione del Programma.

Il Programma non sarà adottato in quanto non è prevista alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro

**Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a 150.000 euro. I lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. Mentre i lavori di manutenzione ordinaria vanno inseriti nel programma anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Non sono previste alla stesura del presente documento opere pubbliche superiori ad Euro 150.000,00 nel corso del triennio di riferimento;

**Investimenti di importo inferiore ad euro 150.000,00**

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

L'Ente si riserva di programmare l'attività per il prossimo triennio entro il termine per la presentazione della Nota di Aggiornamento al presente documento.

**Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Nel bilancio di previsione 2025/2027 saranno inoltre inclusi i seguenti importi relativi ad **investimenti finanziati nel corso dei precedenti esercizi** che si prevede di non poter concludere entro il 31.12.2024:

esercizio 2025:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
REGIMAZIONE IDRAULICA E MESSA IN SICUREZZA STRADA LOCALITÀ BRAIA	€. 71.589,87	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per euro 71.589,87: FPV</li> </ul>
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE COMUNALE, DEL SALONE PLURIUSO E DELLA SEDE DI PROTEZIONE CIVILE.	€. 50.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per euro 50.000,00: FPV</li> </ul>

esercizio 2026:

Non si rilevano opere.

esercizio 2027:

Non si rilevano opere.

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

## **C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

## D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>
-----------------	-----------	---

È prevista una nuova convenzione di Segreteria Comunale.

<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b><i>Giustizia</i></b>
-----------------	-----------	-------------------------

//

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b><i>Ordine pubblico e sicurezza</i></b>
-----------------	-----------	---

Si intende approvare nuovamente la Convenzione di Polizia Locale.

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b><i>Istruzione e diritto allo studio</i></b>
-----------------	-----------	--

L'obiettivo principale è inserire la Biblioteca Civica nel circuito bibliotecario Ivrea e Canavese.

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b><i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i></b>
-----------------	-----------	---

È prevista la valorizzazione dei monumenti presenti sul territorio, sia mediante installazione di supporti in loco, sia mediante realizzazione di video promozionali.

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b><i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i></b>
-----------------	-----------	---

Ampliamento del locale pluriuso e miglioramento del parco giochi comunale.

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b><i>Turismo</i></b>
-----------------	-----------	-----------------------

//

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b><i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i></b>
-----------------	-----------	--

Completamento marciapiede con posizionamento nuovi corpi illuminanti.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>
-----------------	-----------	--

Nel corso del triennio è prevista l'implementazione dei percorsi cicloturistici.

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b><i>Trasporti e diritto alla mobilità</i></b>
-----------------	-----------	---

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b><i>Soccorso civile</i></b>
-----------------	-----------	-------------------------------

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>
-----------------	-----------	---

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b><i>Tutela della salute</i></b>
-----------------	-----------	-----------------------------------

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b><i>Sviluppo economico e competitività</i></b>
-----------------	-----------	--

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b>
-----------------	-----------	---

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b><i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></b>
-----------------	-----------	---

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b><i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i></b>
-----------------	-----------	--

Verrà promossa la realizzazione di una comunità energetica.

<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b><i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i></b>
-----------------	-----------	--

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b><i>Relazioni internazionali</i></b>
-----------------	-----------	--

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b><i>Fondi e accantonamenti</i></b>
-----------------	-----------	--------------------------------------

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b><i>Debito pubblico</i></b>
-----------------	-----------	-------------------------------

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b><i>Anticipazioni finanziarie</i></b>
-----------------	-----------	---

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b><i>Servizi per conto terzi</i></b>
-----------------	-----------	---------------------------------------

.....

## **E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

Richiamata la Legge 06.08.2008, n.133, ed in particolare l'art.58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali", il quale al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del Patrimonio immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'organo di governo, individui, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Il successivo comma 2 prevede che l'inserimento del piano determini la classificazione del bene come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Nel periodo 2025/2027 non vi sono previsioni di variazione di acquisizioni o di dismissioni del Patrimonio immobiliare in essere.

Per quanto riguarda i Beni immobili, vengono suddivisi tra:

### **A) IMMOBILI PER SERVIZI ISTITUZIONALI**

- n. 1 fabbricato destinato a Palazzo Comunale, Piazza Martiri della Libertà n. 1
- n. 1 fabbricato destinato a cimitero comunale;
- n. 1 fabbricato destinato al servizio di Protezione Civile;
- n. 2 terreni destinati a piazza e parcheggio area adiacente il Palazzo Comunale;
- n. 1 terreno area adiacente la sede della Protezione Civile;
- n. 1 terreno destinato a parcheggio adiacente il Cimitero.

### **B) IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE O CONCESSIONE**

Parte del fabbricato destinato a Palazzo Comunale destinato a ufficio postale, con regolare contratto d'affitto.

- n. 1 immobile, salone pluriuso, con destinazione concessione in uso in base a tariffe per utilizzo definite con Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 14/11/20023.

### **C) ALTRI IMMOBILI**

- n. 1 terreno destinato a seminativo irriguo presso Strada Vicinale Ribroglio;
- n. 1 terreno destinato ad incolto produttivo presso Vicinato Strada Moretti;
- n. 1 terreno destinato a bosco ceduo presso Strada Vicinale Rolle;
- n. 1 terreno destinato a Seminativo Irriguo Arborato ubicato sotto al Comune;
- n. 1 terreno destinato a bosco ceduo presso Strada vicinale Sant'Ilario.

## **F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)**

Gli obiettivi generici per quanto riguarda gli organismi partecipati sono legati al mantenimento dei servizi in essere con la finalità laddove possibile di contenere i costi con un occhio di riguardo al miglioramento della qualità offerta. È il principio ispiratore soprattutto per quanto riguarda la raccolta rifiuti attualmente al centro di numerose modificazioni legislative ad opera di ARERA che sebbene potrebbe portare nel corso degli anni ad un aumento del costo del servizio, mirerebbe a contenere la proliferazione e produzione di rifiuti, migliorando la vita dell'intera comunità.

Comune di San Ponso partecipa nelle seguenti società:

PARTECIPATA	SERVIZIO	% PARTECIPAZIONE
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38	Socio Assistenziali	0,4
Società Acque Metropolitane S.M.A.T. S.p.a.	Idrico Integrato	0,00002
Consorzio Canavesano Ambiente	Smaltimento rifiuti	0,2

### LINK BILANCI

- CISS38: <https://www.ciss38.it/it-it/atti-pubblicazioni-/amministrazione-trasparente/bilanci/>
- S.M.A.T.: <https://www.smatorino.it/bilanci/>
- CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE: <https://www.ccaconsorzio.it/index.php/bilanci/>

## **G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Per il triennio 2025/2027 l'Ente non intende predisporre ed approvare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.